

# Le ricadute occupazionali delle vendite straordinarie del Commercio

La lente sul Piemonte Nord

2023

18 maggio 2023

ENTE BILATERALE TERZIARIO BIELLA ENTE BILATERALE TERZIARIO NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA ENTE BILATERALE TERZIARIO VERCELLI

# Il Campione



# II campione

Localizzazione della sede operativa per provincia

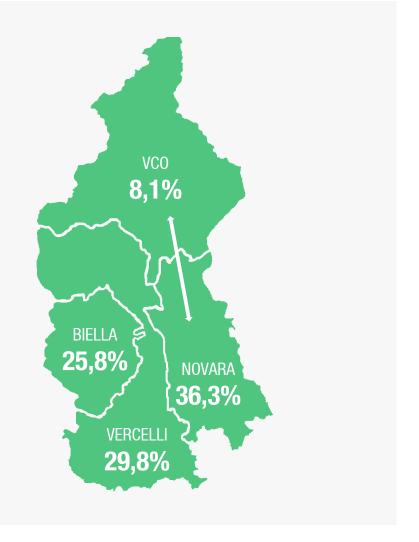


Le province di **Novara e Vercelli (36,3% e 29,8%)** vedono il maggior numero di rispondenti sul totale, seguite da **Biella (25,8%)** e infine **VCO (8,1%)**.

L'**Alto Piemonte (AP)**, ovvero Novara e VCO, coprono pertanto il **44,4%** del totale.

Il campione risulta in linea con la distribuzione percentuale del tessuto commerciale provinciale,

rispetto al complesso del Piemonte Nord. Al primo semestre 2022 Novara copriva il 39,7%, Vercelli il 21,5%, Biella il 20,9%, infine VCO il 17,9%.

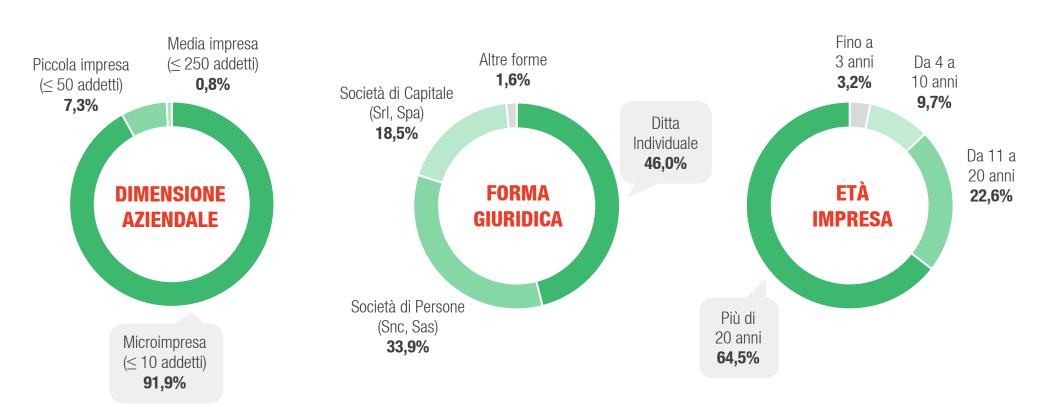




### II campione

### Forma Giuridica, Dimensione, Età dell'impresa

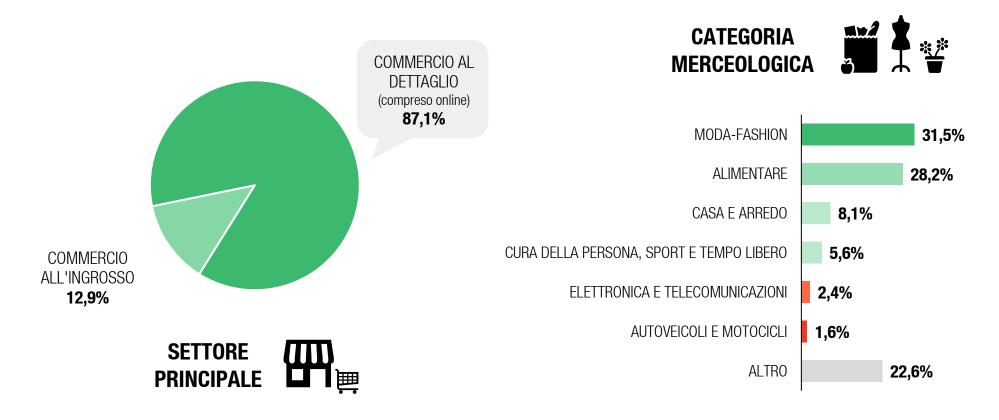
Costituito quasi esclusivamente da **microimprese (91,9%)** con meno di 10 dipendenti attive sul mercato **da più di 20 anni (64,5%) o quanto meno da 11 anni (22,6%)**, il campione vede una prevalenza di **ditte individuali (46,0%) e società di persone (33,9%)**; le società di capitali sono limitate al 18,5% del totale.





# Il campione Composizione settoriale

Le imprese intervistate operano in prevalenza nel settore del **commercio al dettaglio (87,1%)**, mentre i grossisti rappresentano il restante 12,9% del totale. Le categorie merceologiche che vedono il maggior numero di rispondenti sono il **«Moda-Fashion»** (31,5%) e l'**«Alimentare» (28,2%)**, seguite dalla composita categoria **«Altro» (22,6%)**.

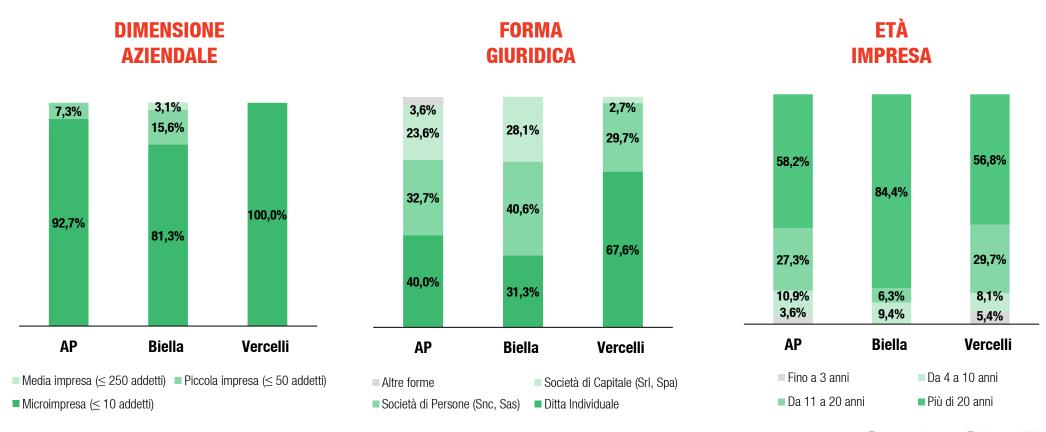




# Il campione per provincia

Forma Giuridica, Dimensione, Età dell'impresa

Nei singoli territori si rileva una certa **omogeneità dimensionale** (solo a Biella conta un 3,1% di medie imprese). **Il 67,6% del campione di Vercelli è rappresentato da ditte individuali**, mentre le società di capitali coprono il 23,6% di AP e il 28,1% di Biella. La **quota maggiore di aziende «storiche» si rileva nel Biellese (84,4%)**, mentre per AP e Vercelli siamo sul 60%.

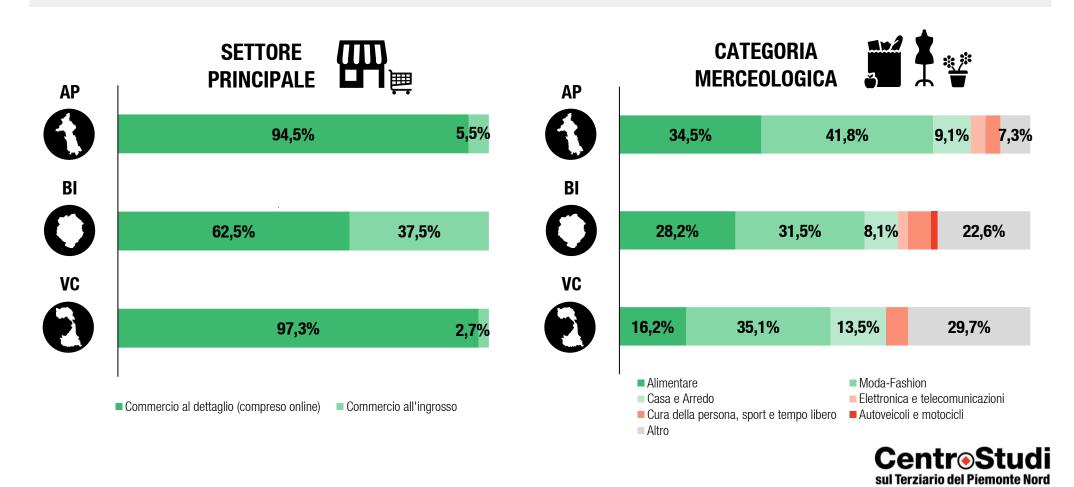




# Il campione per provincia

### Composizione settoriale

Le imprese intervistate operano in prevalenza nel settore del commercio al dettaglio, ma **Biella presenta una quota più elevata di grossisti (37,5%), rispetto alle altre province**. In tutti i territori indagati, le due categorie merceologiche più rappresentative sono il «Moda-Fashion» e l'«Alimentare».

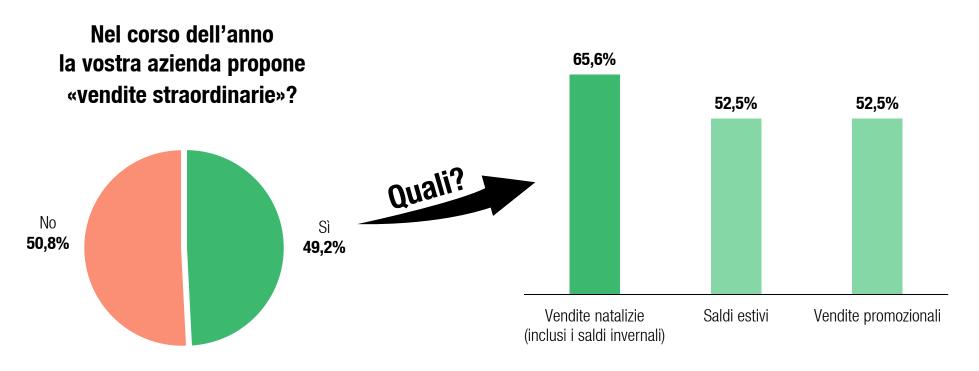




### Proposte in corso d'anno

Quasi la metà (49,2%) degli intervistati propone «vendite straordinarie» nel corso dell'anno.

Tali eventi vengono effettuati soprattutto in occasione delle «vendite natalizie, inclusi i saldi invernali» (65,6% del sotto-campione); «saldi estivi» e «vendite promozionali» sono realizzati, invece, dal 52,5% del sotto-campione.

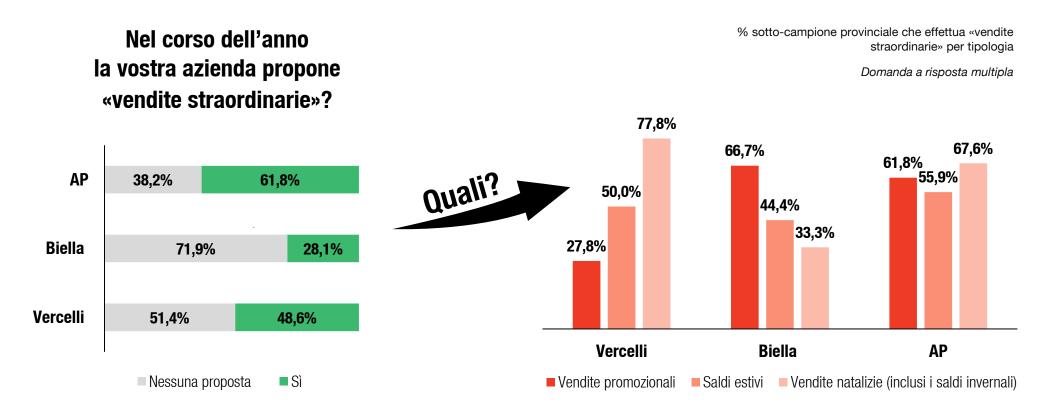


Domanda a risposta multipla



### Proposte in corso d'anno per provincia

L'AP è l'area più propositiva a livello di «vendite straordinarie», con una quota del 61,8% dei rispondenti, seguita – pur con una certa distanza – da Vercelli (48,6%). Chiude Biella, con solo il 28,1%. Tali eventi vengono effettuati soprattutto in occasione delle «vendite natalizie, inclusi i saldi invernali» e delle «vendite promozionali».





«Necessità di assunzione» per chi propone vendite straordinarie

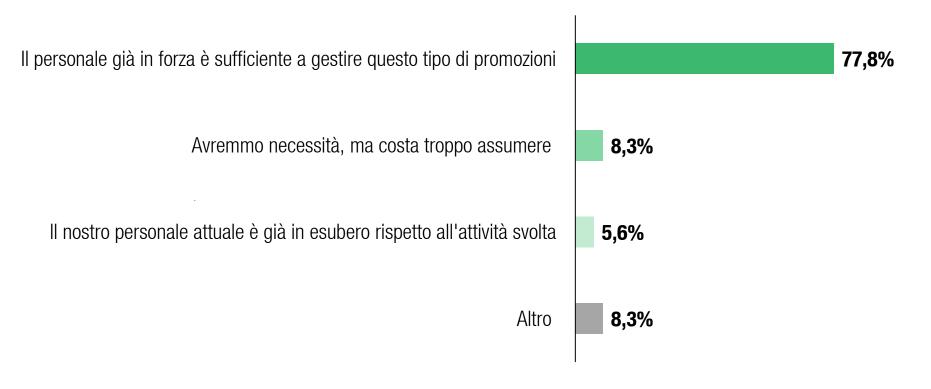
Le aziende che propongono almeno una tipologia di vendita straordinaria (49,2% del totale) avrebbero **maggior necessità di assumere personale nel «periodo natalizio, saldi invernali inclusi»**: la quota di quanti rispondono favorevolmente raggiunge il **32,5%**, pari a circa 2,6 volte quella rilevata per le «vendite promozionali» e a circa 1,7 volte quella dei «saldi estivi».



sul Terziario del Piemonte Nord

Perché le aziende che le propongono «non hanno necessità di assumere»

La netta maggioranza di chi *propone* «vendite straordinarie» e indica di *non* avere necessità di assumere motiva tale scelta con il fatto che **«il personale già in forza è sufficiente a gestire questo tipo di promozioni» (77,8%)**. L'8,3% ne avrebbe necessità, tuttavia «costa troppo assumere». Solo per il 5,6% «il personale attuale è già in esubero rispetto all'attività svolta».



Nessuno indica che «Non riusciamo a trovare personale formato/preparato»



«Assunzione effettiva» da parte di chi le propone

Tra le aziende che propongono almeno una tipologia di vendite straordinarie, sono poche quelle che in occasione di tali eventi assumono effettivamente personale: il 6,3% in occasione delle «vendite natalizie, inclusi i saldi invernali»; la quota passa al 7,3% nel caso di «vendite promozionali»; infine, risulta nulla nel caso dei «saldi estivi».



sul Terziario del Piemonte Nord

Sempre/qualche volta

Spesso/qualche volta

Gap tra «necessità di assunzione» e «assunzione effettiva»

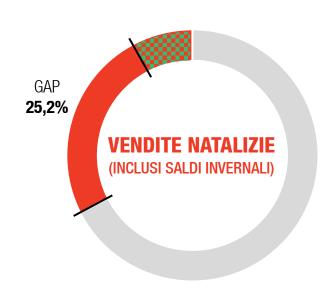
Tra le aziende che propongono «vendite promozionali» il 12,5% ha necessità di assumere, ma il 6,2% non lo fa.

Tra le aziende che propongono «saldi estivi» il **18,8% ha necessità di assumere, ma non lo fa**.

Tra le aziende che propongono «vendite natalizie» il 32,5% ha necessità di assumere, ma il 25,2% non lo fa.







Chi ha necessità di assumere e «assume»

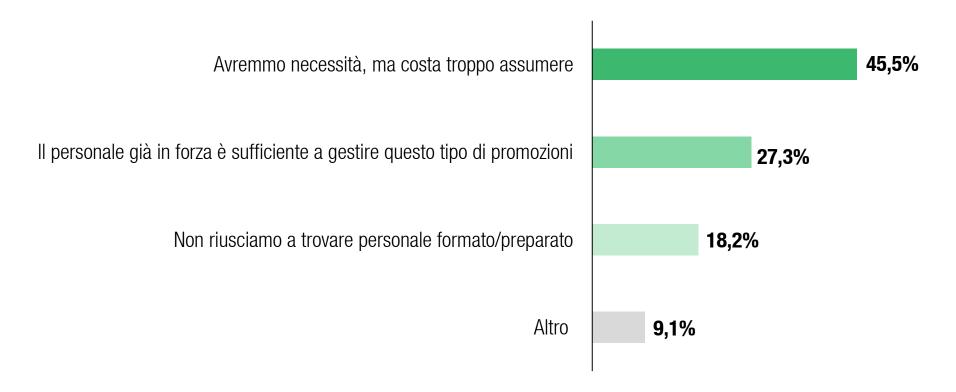


Chi ha necessità di assumere, ma «non assume»



Perché le aziende che hanno necessità di assumere «non lo fanno»

Tra le aziende che hanno necessità di assumere personale, **il 45,5% non lo fa perché «costa troppo assumere»**. Il 27,3% di tale sotto-campione, nonostante la necessità, riesce a gestire questi eventi con «il personale già in forza», mentre il 18,2% dichiara di «non riuscire a trovare personale formato/preparato».



Nessuno indica che «Il nostro personale attuale è già in esubero rispetto all'attività svolta»



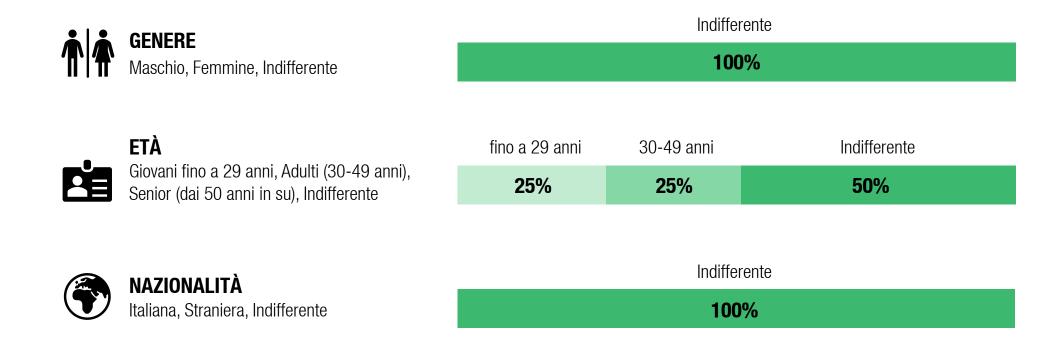
# Il profilo del personale assunto



### Il personale assunto

Genere, Età, e Nazionalità

Tra le aziende che assumono personale in occasione delle vendite straordinarie, **genere e nazionalità dei candidati non sono caratteristiche che influiscono sulla scelta**. Differente la situazione per quanto riguarda l'età, per la quale **il 50% dei rispondenti indica una preferenza per i candidati con «meno di 50 anni»**.





### Il personale assunto

### Residenza e Mansioni

Il «comune di residenza» risulta non influente nella scelta del personale per il 70% delle aziende, anche se un terzo preferisce candidati residenti nello stesso comune della sede aziendale o comunque in uno limitrofo.

Sono 5 le mansioni più richieste, tra le quali emerge quella di «commesso/a».

### **RESIDENZA**



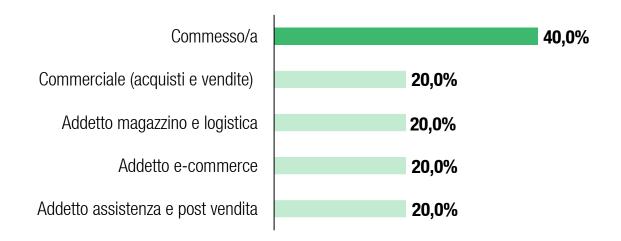
Stesso comune della sede aziendale o limitrofi, Stessa provincia, Stessa regione, Fuori regione, Indifferente

Stesso comune/limitrofo	Indifferente
30%	70%



### **MANSIONI**

Possibili al massimo tre risposte





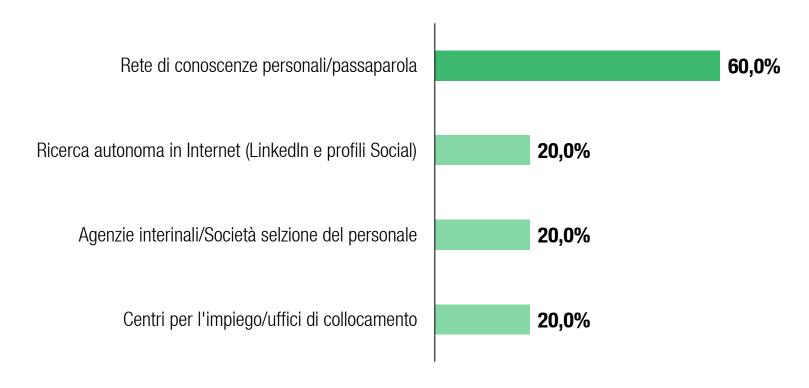
# Le ricadute occupazionali



# Ricadute occupazionali

Canali di reclutamento prevalentemente utilizzati per l'assunzione

Tra i canali di reclutamento maggiormente utilizzati, **il 60,0% delle aziende indica di avvalersi della «rete di conoscenze personali/passaparola»**. Il restante 40,0% si divide equamente tra chi «ricerca autonomamente in Internet», chi si affida ad «agenzie interinali/società di selezione del personale» e chi si rivolge ai «centri per l'impiego/uffici di collocamento».



Possibili al massimo 2 risposte

Nessuna risposta per «CV inviati in azienda», «contatto diretto con chi ha già lavorato in azienda» e «accordi con istituti scolastici»



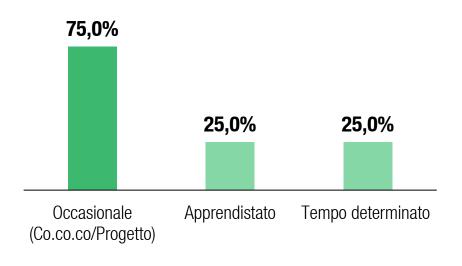
# Ricadute occupazionali

Forme contrattuali più utilizzate ed eventuali rinnovi

In occasione di tali eventi, le forme contrattuali prevalentemente utilizzate sono quelle riconducibili al **lavoro «occasionale** (co.co.co/progetto)» (75%). Per la maggior parte, i contratti siglati vengono «cessati al termine delle vendite straordinarie» (65%) o «rinnovati limitatamente al periodo successivo all'evento» (27,5%).

### FORME CONTRATTUALI PREVALENTEMENTE UTILIZZATE PER L'ASSUNZIONE

### A SEGUITO DI ASSUNZIONI IN OCCASIONE DI VENDITE STRAORDINARIE, I CONTRATTI A TERMINE VENGONO <u>IN MEDIA</u>



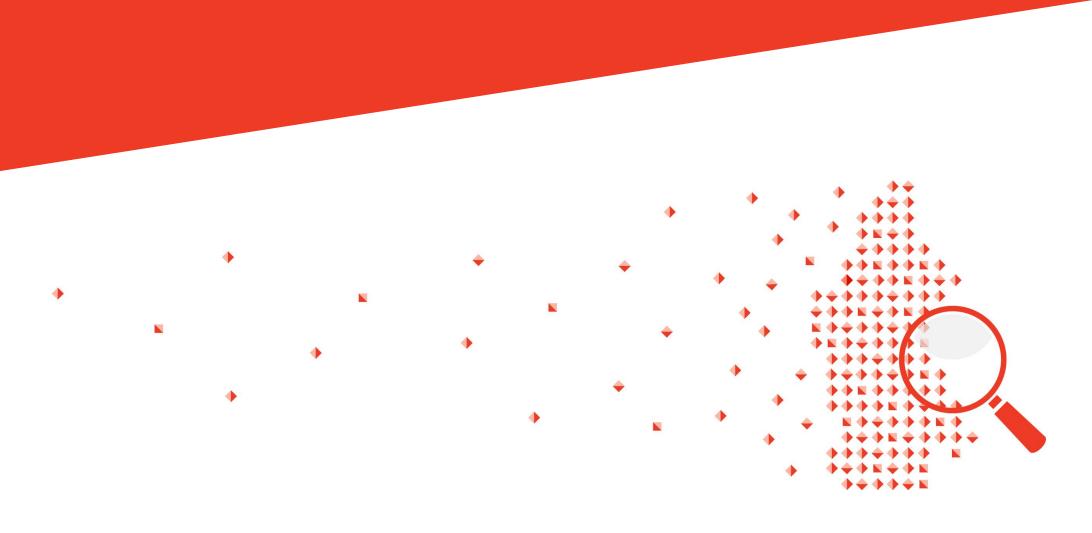


Possibili al massimo due risposte

Nessuna risposta per le altre alternative proposte ovvero «indeterminato», «intermittente» e «somministrato»



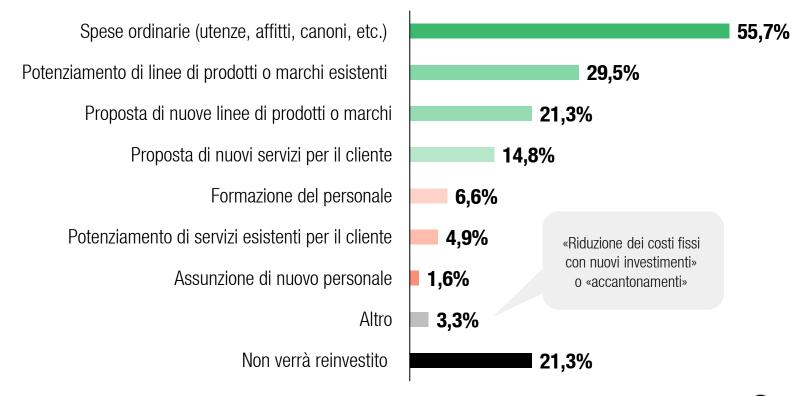
# Le previsioni per il 2023



# Fatturato aggiuntivo

### Ambiti di re-investimento

Alla luce dell'andamento di tali eventi nel 2022, il totale campione investirà il fatturato aggiuntivo generato in gran parte per coprire le «spese ordinarie» (55,7%), ma anche per «potenziare linee di prodotti o marchi già presenti della propria offerta» (29,5%) o «proporne di nuovi» (21,3%). Il 21,3% delle aziende dichiara tuttavia di non volerlo investire.



Possibili al massimo tre risposte

CentroStudi

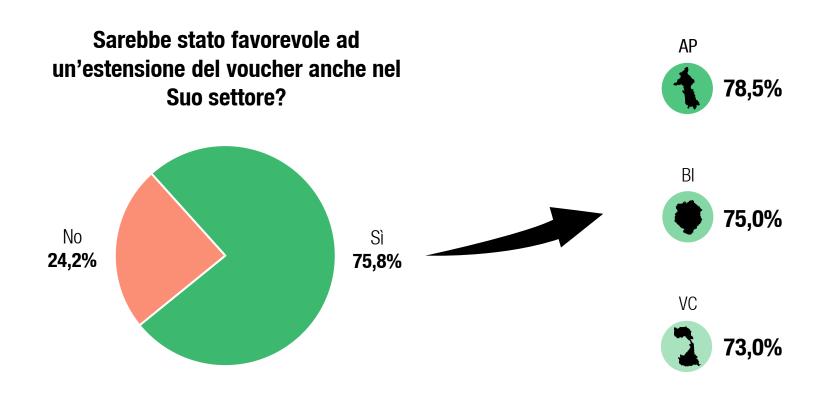
# **Il Voucher Lavoro**



### **Voucher Lavoro**

### Opinione circa un'estensione al «Commercio»

Per il 2023 è stato reintrodotto il «Voucher Lavoro Occasionale», limitatamente ad alcuni settori come agricoltura, bar/ristorazione, servizi di cura. Ben il **75,8% degli intervistati dichiara che sarebbe stato favorevole ad un'estensione della possibilità di ricorso al voucher anche nel Commercio**.



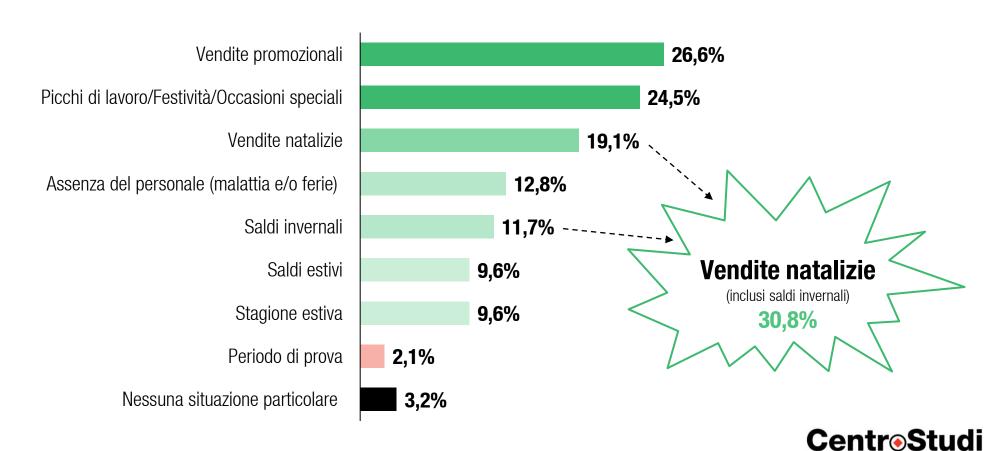


### **Voucher Lavoro**

### Indicazioni circa il potenziale utilizzo

In quali occasioni i commercianti avrebbero utilizzato il «Voucher Lavoro Occasionale»? Tra le opzioni maggiormente indicate troviamo le «vendite promozionali» (26,6%) e i «picchi di lavoro/festività/occasioni speciali» (24,5%).

Se sommate, le quote destinate al «Natale» e ai «saldi invernali» raggiungono il 30,8%.





l'attenzione

18 maggio 2023

ENTE BILATERALE TERZIARIO BIELLA ENTE BILATERALE TERZIARIO NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA ENTE BILATERALE TERZIARIO VERCELLI